Concerti Aperitivo: l'arpa e il violoncello di Gamboz e Francini

UDINE. Si parla di connessioni fra musica e matematica domani, alle 11, in sala Aiace ai Concerti Aperitivo dell'Ofu: per la serie di incontri fra musica e scienza realizzati in collaborazione con l'Università di Udine, il breve preludio al concerto sarà curato dal professor Furio Honsell. Seguirà l'esibizione del duo formato da Maria Gamboz (arpa) e Jacopo Francini (violoncello), inpegnati in una raffinata selezione di musiche scritte per l'organico da Bach, Alvars e Cassadô.

Se durante l'*Incontro fra musica e scienza* si parla di connessioni fra matematica e musica, niente di più consono a concretizzare le teorie esposte che un incipit con pagine di Bach: in particolare il violoncellista Jacopo Francini è interprete della celeberrima *Suite numero 1* che fu cavallo di battaglia, fra gli altri, anche del grande Rostropovich. Dopo l'apertura è la *volta dell'arpa con delle Variazioni su tema della "Norma"* di Elias Parish Alvars, «il Liszt dell'arpa». Ai brani solistici segue una *Passacaglia per duo* di Marco Podda, ripreso per il finale in due canti ebraici, *Magen Avot* e *Ydal*. Completano la felice scelta del repertorio una *Fantasia* di Ewlena Kune sull'*Evgenij Oneghin* di Ciaikovskij e una *Suite per violoncello solo* di Gaspar Cassadó.

L'arpista Maria Gamboz

Maria Gamboz, di origine triestina, è entrata fin da bambina a contatto con la cultura orientale per aver vissuto a lungo in Giappone. Intrapreso lo studio dell'arpa a Tokyo, vince il concorso nazionale di ammissione al Liceo Musicale annesso alla Tokyo National University of Fine Arts and Music e ne consegue il diploma con il massimo dei voti. Rientrata in Italia, si diploma al Conservatorio di Trieste e si perfeziona con Mildonian, Pierre e Bianchi.

Jacopo Francini, fiorentino, si è perfezionato fra gli altri con Filippini, YoYo Ma, Geringas e Brunello.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.